



ΕΒΡΩΤΕΡΧΗ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΟ ΕΥΡΩΠΕΟ ΕΥΡΩΠΣΚΥ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΕΥΡΩΠΑ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΕΤ  
ΕΥΡΩΠΑΪΣΧΕΣ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΕΥΡΩΟΠΑ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPEEN PARLAIMINT NA HEORPA PARLAMENTO EUROPEO EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS EUROPAI PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN  
EURÓPSKY PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROOPAPARLAMENTET

**COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI  
- IL PRESIDENTE -**

Ref.: D(2009)44571

315079 09. IX 2009

Signora Erminia Mazzoni  
Presidente  
Commissione per le petizioni  
ASP 08F349  
Bruxelles

Gentile Signora Mazzoni,

Le scrivo a seguito delle lettere inviate dal Suo predecessore alla presidenza della commissione per le petizioni, il Sig. Marcin Libicki, al precedente presidente della commissione per gli affari costituzionali, con le quali sono state trasmesse le petizioni 0505/2009, 0417/2009, 0363/2009 e 0268/2009 riguardanti vari aspetti delle procedure elettorali in diversi Stati membri.

Dato che tuttora non esiste una procedura elettorale uniforme per le elezioni europee, queste materie sono governate dalle legislazioni nazionali dei Stati membri. Perciò, la commissione per gli affari costituzionali non è in grado di proporre rimedi e quindi non darà alcun seguito a queste petizioni.

Le porgo i miei più distinti saluti,

Carlo Casini

---

**From:** CASINI Carlo  
**Sent:** 25 March 2010 13:50  
**To:** 'e'  
**Subject:** Alla cortese attenzione del signor A  
**Attachments:** Buzek\_310809.pdf

Egregio signor D' A

La ringrazio per la sua e-mail dello scorso 21 gennaio, in cui chiede il mio sostegno alla modifica dell' Atto del 1976 recante elezione dei rappresentanti del Parlamento europeo a suffragio universale diretto (l' Atto), con l' obiettivo di impedire l' elezione di persone che abbiano subito una condanna penale. L' esigenza che lei rappresenta é meritevole di considerazione, e solleva delicati problemi di coordinamento tra legislazioni nazionali che la commissione che presiedo sta già esaminando con la dovuta attenzione.

Come lei giustamente ricorda, nel 2008 la commissione AFCO aveva intrapreso lo studio di un rapporto di iniziativa per esaminare le possibili modifiche al suddetto Atto, nominando come relatore l' On. Andrew Duff. Allo scadere della scorsa legislatura la procedura non era ancora giunta al termine. Pertanto, come tutte le altre questioni pendenti dinanzi al Parlamento nell' ultima seduta che precede le nuove elezioni, anche il rapporto dell' On. Duff era destinato a decadere (art. 214 del Regolamento del Parlamento europeo).

**Tra le prime decisioni prese dalla commissione AFCO costituitasi lo scorso 20 luglio, c' é stata proprio la richiesta alla Conferenza dei Presidenti di poter riprendere l' esame della proposta di modifica dell' Atto del 1976 (si veda in allegato lettera al Presidente Buzek del 31 agosto 2009). La sollecitudine con la quale la commissione che presiedo si é attivata testimonia il persistere di un forte interesse a non accantonare la questione della riforma dell' Atto e, anzi, ad approfondirla ulteriormente. D' altra parte, la riconferma dell' On. Andrew Duff come relatore dimostra la ferma volontà che il lavoro svolto nella passata legislatura non vada perduto e che possa proseguire lungo una linea di continuità. La prima bozza di relazione dell' On. Duff dovrebbe essere presentata in commissione AFCO nei prossimi mesi.**

Desidero altresì informarla che la decisione di non dare seguito alla petizione 0417/2009, da lei presentata, e di inviarla per conoscenza all' On. Andrew Duff, é stata presa all' unanimità nel corso della riunione dei coordinatori della commissione AFCO del 31 agosto 2009, per evidenti ragioni di opportunità. Come lei sa, infatti, una commissione parlamentare, a norma dell' art. 202 del Regolamento del Parlamento europeo, può dare seguito a una petizione o attraverso l' elaborazione di una relazione di iniziativa, o attraverso la presentazione di una breve proposta di risoluzione al Parlamento europeo.

L' esistenza di una relazione risalente al 2008 che ha per oggetto un' ampia modifica dell' Atto del 1976, rende superflua e inutilmente dispendiosa l' intrapresa di una relazione di iniziativa che verta su un aspetto specifico, per quanto importante, di quell' Atto. Vorrei inoltre attirare la sua attenzione sul fatto che una relazione di iniziativa di tal genere (art. 48.1 del Regolamento del Parlamento) sarebbe del tutto irrilevante ai fini di una eventuale negoziazione con il Consiglio, giacché la sua base giuridica non sarebbe evidentemente fondata sull' articolo 223 TFUE, che regola la procedura per la modifica delle disposizioni necessarie all' elezione a suffragio universale dei membri del Parlamento europeo. La procedura contemplata all' art. 48 del Regolamento, invero, può condurre soltanto ad una proposta di risoluzione non legislativa che, una volta approvata dalla

06/04/2010

Plenaria, viene inviata per conoscenza alle altre Istituzioni.

L' On. Duff e gli altri membri della commissione AFCO, che sono stati informati della sua proposta, terranno senz' altro nella dovuta considerazione i suoi suggerimenti nell' elaborazione della relazione sulla riforma dell' Atto elettorale del 1976.

Cordialmente,

Carlo Casini

Bruxelles, 23 marzo 2010



Ufficio On. Carlo CASINI

Presidente Commissione Affari Costituzionali

Parlamento europeo

ASP 09 E205

Rue Wiertz, 60

B-1047, Bruxelles - BELGIO



ΕΥΡΩΠΕΪΚΗ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΟ ΕΥΡΩΠΕΟ EVROPSKÝ PARLAMENT EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT EUROOPA PARLAMENT EΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN PARLAMENT NA ĹEODPA PARLAMENTO EUROPEO EIROPAS PARLAMENTIS  
EUROPOS PARLAMENTAS EUROPAI PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN  
EURÓPSKY PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROPAPARLAMENTET

## COMMISSION DES AFFAIRES CONSTITUTIONNELLES

- LE PRÉSIDENT -

814663

31. VIII 2009

Réf.: D(2009)42836

M. Jerzy BUZEK  
Président du Parlement européen  
Rue Wiertz  
1047 Bruxelles

Cher Président,

En réponse à votre lettre portant sur la transition entre les deux législatures, j'ai le plaisir de vous informer de ce que, sur proposition des coordinateurs, la Commission des affaires constitutionnelles a d'ores et déjà décidé de demander à la Conférence des présidents, conformément à l'art. 214 du règlement, de pouvoir **reprendre l'examen des rapports de:**

- M. Elmar Brok : « Les aspects institutionnels de la création d'un service européen pour l'action extérieure »,

Justification :

*Dans l'hypothèse d'un résultat favorable du référendum irlandais du 2 octobre prochain, les instances du Conseil envisagent de reprendre les travaux préparatoires pour l'établissement d'un service européen pour l'action extérieure.*

*Dans ces conditions, et afin de pouvoir exercer son influence sur la proposition que le futur Haut Représentant pour les Affaires étrangères et Vice-président de la Commission doit soumettre conformément à l'article 27, alinéa 3 TUE (tel que modifié par le Traité de Lisbonne), il apparaît opportun que le Parlement puisse se prononcer dans les meilleurs délais sur un rapport d'initiative établissant des orientations institutionnelles pour le nouveau service. La Commission des affaires étrangères est associée à ce rapport conformément à l'article 50 du Règlement.*

- M. Andrew Duff : « Proposition de modification de l'acte relatif à l'élection des membres du Parlement européen au suffrage universel direct du 20 septembre 1976 »,

Justification :

*Les motifs justifiant certaines réformes de la procédure électorale pour les élections européennes non seulement subsistent après les élections de 2009, mais le taux relativement faible de la participation à ces élections rend de telles réformes encore plus souhaitables. Le Parlement européen dispose d'un droit d'initiative en la matière. Etant donné que les travaux entamés en 2007 n'ont pas pu être terminés en temps utile avant les élections de 2009, la commission souhaite reprendre ce dossier dans la perspective des élections de 2014.*

- M. David Martin (en remplacement de Richard Corbett) : « Adaptation du règlement au Traité de Lisbonne ».

Justification :

*Dans l'hypothèse d'un résultat favorable du référendum irlandais du 2 octobre prochain, le Traité de Lisbonne pourrait entrer en vigueur avant la fin de l'année 2009. Afin de mettre le Parlement en position d'adapter son Règlement en temps utile aux nouvelles dispositions des Traités, la commission souhaite reprendre l'examen de ce dossier afin de pouvoir adopter un rapport sur ce sujet dès que les circonstances politiques le justifient.*

Veillez agréer, cher Président, l'expression de mes sentiments les meilleurs.



Carlo Casini

Copy: Président de la Conférence des présidents de commissions